



CITTÀ DI CORIGLIANO CALABRO

Provincia di Cosenza

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 61 DEL 30.11.2017

Oggetto	REGOLAMENTO DEL NIDO D'INFANZIA COMUNALE - Servizio Educativo alla Prima Infanzia. - ADOZIONE.
----------------	---

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** il giorno **TRENTA** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **18,11** presso la Sala Consiliare in via Municipio di Corigliano Calabro, a seguito di convocazione partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, si è riunito in sessione ordinaria e in seduta pubblica di prima convocazione il Consiglio Comunale con la presenza dei seguenti Consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	PRESENTE	N.	CONSIGLIERE	PRESENTE
1	GERACI Giuseppe - Sindaco	SI	14	TURANO Giuseppe	SI
2	OLIVIERI Fabio	Assente	15	ALTOMONTE Luigi Francesco	SI
3	MAGNO Pasquale	SI	16	ASCENTE Antonio	SI
4	BAFFA Alfio	Assente	17	TORCHIARO Giovanni Antonio	SI
5	SPOSATO Yole	SI	18	SPEZZANO Giovanni	SI
6	APICELLA Benito	SI	19	FUSARO Carmen Emiliana	SI
7	CARAVETTA Angelo	SI	20	SAPIA Francesco	SI
8	GATTUSO Ida Elvira	SI	21	AVERSENTE Leopoldo	Assente
9	ALGIERI Francesco	Assente	22	CAMPOLO Gioacchino	Assente
10	AVOLIO Maddalena	Assente	23	CAMPANA Elvira	Assente
11	PRIMAVERA Adriano Cosimo	Assente	24	MADEO Francesco	SI
12	BRUNO Francesco Giuseppe	Assente	25	TRIOLO Giorgio	Assente
13	DARDANO Serafino Giampiero	SI			

Presenti N° 15 Consiglieri - Assenti N° 10 Consiglieri

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Avv. **PASQUALE MAGNO**

Sono presenti alla seduta, senza diritto di voto, gli Assessori: Oranges Francesco P., Mingrone Tommaso, Granata Raffaele, Capalbo Alessandra F.sca, e Chiurco Marisa Serafina.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Salvatore **BELLUCCI**.

Il Presidente accertato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'argomento sopraindicato.

OGGETTO: REGOLAMENTO DEL NIDO D'INFANZIA COMUNALE - Servizio Educativo alla Prima Infanzia. - ADOZIONE.

Il Presidente - alle ore 20,21 - pone in discussione il punto dell'ordine dei lavori riguardante l'oggetto.

Risultano presenti in aula n. 18 componenti (compreso il Sindaco) e assenti n. 7 (Avolio, Altomonte, Aversente, Campolo, Campana, Madeo e Triolo).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- negli ultimi anni i servizi educativi per l'infanzia hanno abbandonato la loro funzione meramente di custodia per assumere una valenza sempre più educativa costituendo un sistema di opportunità educative e sociali che favoriscono, in stretta integrazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psico-fisico e sociale e il pieno sviluppo delle potenzialità delle bambine e dei bambini;

- la realizzazione di tale finalità dipende :

a) dal riconoscimento dei bambini come individui sociali competenti e attivi, come soggetti portatori di originali identità individuali, come titolari del diritto ad essere attivi protagonisti della loro esperienza e del loro sviluppo all'interno di una rete di contesti e relazioni capace di sollecitare e favorire la piena espressione delle loro potenzialità individuali;

b) dalla stretta integrazione dei Servizi con le famiglie, riconosciute come protagoniste del progetto educativo, portatrici di propri valori e culture originali, nonché dei diritti all'informazione, alla partecipazione ed alla condivisione delle attività realizzate all'interno dei Servizi medesimi;

c) dalla realizzazione di politiche di pari opportunità fra donne e uomini in relazione all'inserimento nel mercato del lavoro, nonché di condivisione del ruolo genitoriale fra madri e padri;

Rilevato che pur rimanendo immutata la legislazione nazionale riguardante l'istituzione degli Asili Nido, per la gestione dei servizi educativi si fa riferimento alla legge regionale n. 15 del 29 marzo 2013 "Norme sui servizi educativi per la prima infanzia" ed al Regolamento regionale di attuazione della legge n.15/2013 finalizzato, tra l'altro, alla definizione dei requisiti organizzativi e strutturali di tutti i Servizi Educativi per la Prima Infanzia;

Visto che:

- con delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 26 marzo 1999 veniva approvato il regolamento dell'Asilo Nido Comunale, che faceva riferimento unicamente alla Legge 1044 del 06/12/1971 ed a quella regionale di "Disciplina degli Asili nido" n. 12 del 27.08.1973;

- si è reso necessario rivedere il Regolamento del Nido riscrivendolo in maniera più rispondente alle esigenze dell'utenza e al mutato cambiamento culturale;

-le modifiche proposte sono state discusse nella seduta della Commissione Pubblica Istruzione e Cultura in data 1° settembre 2017;

Preso atto che l'approvazione del provvedimento rientra nella competenza deliberativa del Consiglio;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Diritti Sociali-Cultura-Istruzione;

Dato atto che la presente deliberazione non necessita del parere di regolarità contabile poiché non comporta spesa a carico del bilancio comunale;

Udita la relazione dell'Assessore Mingrone;

Riscontrato che nel corso della suddetta relazione rientra in aula il consigliere Altomonte - presenti 19;

Dato atto della divulgazione continua in streaming, a cui si fa rinvio, sul sito ufficiale dell'Ente (www.comune.coriglianocalabro.cs.it) dell'intera discussione sull'argomento e della sua registrazione in formato digitale audio-video, depositato nella segreteria generale, che costituiscono valore documentale e completo del verbale del Segretario Generale (articolo 59 - regolamento Consiglio);

Con votazione unanime favorevole, resa per alzata di mano:

DELIBERA

1. Di adottare il nuovo Regolamento dei servizi educativi per la prima infanzia che si compone di n. 29 articoli, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
2. Di revocare la deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 26.03.1999;
3. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri.



Comune di Corigliano Calabro
Settore 2° Diritti Sociali Cultura e Pubblica Istruzione

Nido d'Infanzia Comunale

Servizio Educativo alla Prima infanzia

Regolamento

Parte Prima

Principi e Fondamenti

Art. 1 – Definizione

Il Nido d'Infanzia è un servizio educativo che il Comune di Corigliano Calabro rivolge ai bambini da 0 mesi a 3 anni e alle loro famiglie. Il servizio, che si inserisce nel progetto più generale di tutela dei diritti delle bambine e dei bambini, è finalizzato alla realizzazione dell'armonico sviluppo della personalità del bambino.

L'istituzione del Nido d'Infanzia è disciplinata:

- dalla Legge Regionale 15 del 9 marzo 2013;
- dal Regolamento regionale di attuazione di cui all'art. 10 della legge 29 marzo 2013, n.15, finalizzato alla definizione dei requisiti organizzativi e strutturali di tutti i servizi educativi per la prima infanzia;
- dal Regolamento Comunale per il Sistema dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia- adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 04.08.2014;

Art. 2 – Finalità

Il Nido d'Infanzia ha lo scopo di fornire ai bambini un luogo di socializzazione e di stimolo delle potenzialità cognitive, affettive e sociali, nella prospettiva del loro benessere e del loro armonico sviluppo. Identifica il bambino come cittadino e soggetto di diritti individuali, giuridici, civili e sociali, favorisce la partecipazione della famiglia al progetto educativo, l'accoglienza di tutti i bambini, la preparazione ed il riconoscimento della professionalità delle educatrici.

In particolare concorre a:

- a) dare una risposta globale ai bisogni propri dell'età e di ciascun bambino;
- b) prevenire e intervenire precocemente su eventuali condizioni di svantaggio psico-fisico e socio-culturale;
- c) promuovere la continuità dei comportamenti educativi con l'ambiente familiare e con la scuola dell'infanzia;

Art. 3 - Uguaglianza e diritto di accesso

Il Nido d'Infanzia è aperto a tutti i bambini senza distinzione di sesso, cultura, e religione. In particolare il Nido d'Infanzia è un luogo inclusivo che si caratterizza per l'accoglienza, la solidarietà, il superamento di pregiudizi ed il contrasto attivo ad ogni discriminazione.

Art. 4 - Accoglienza ed organizzazione

Attenzione privilegiata è dedicata all'inserimento del bambino prevedendo anche, all'inizio dell'anno scolastico, opportuni adeguamenti dell'organizzazione del servizio.

- ✓ Le attività giornaliere si articolano e si differenziano prevalentemente nelle fasi di accoglienza;
- ✓ attività ludico-educative individuali ed a piccoli gruppi;
- ✓ pranzo;
- ✓ routine.

L'alimentazione dei bambini è differenziata giorno per giorno, ed equilibrata secondo le indicazioni ed i menù forniti dall'Azienda Sanitaria territorialmente competente.

Art. 5 - Partecipazione, trasparenza e qualità del Servizio

Riveste un ruolo fondamentale il rapporto famiglia-educatori, al fine della continuità pedagogico - educativa, ed in tale ambito sono sollecitati periodici incontri.

L'attività e l'organizzazione del Servizio si uniformano a criteri di qualità ed efficacia nell'ambito della funzione educativa.

Art. 6 - Progetto educativo

Il gruppo degli educatori, con un adeguato supporto del coordinatore pedagogico, redige il progetto educativo del nido e quello dei singoli bambini.

Il progetto deve prevedere l'organizzazione degli spazi, la programmazione delle attività educative, l'articolazione della giornata tipo dall'accoglienza al ricongiungimento con i genitori, il rapporto con il territorio e gli strumenti operativi del gruppo educativo, quali tecniche di osservazione, la tipologia della documentazione e il sistema di valutazione il progetto educativo.

Art. 7 - La programmazione educativa

La programmazione si delinea come prefigurazione del fare scuola, ancorata a criteri di consequenzialità metodologica, ma aperta, duttile e disponibile alla revisione di sé in relazione al migliore assetto delle procedure didattiche e soprattutto alla qualità del servizio fornito.

La programmazione educativa definendo i tempi, le modalità, gli strumenti, la documentazione e la verifica dell'attività, realizza un progetto educativo che tende all'armonico sviluppo della personalità.

La stesura della programmazione educativa, il perseguimento dei fini esposti è compito del coordinatore pedagogico in team con il gruppo degli educatori del servizio.

All'inizio di ogni anno di attività il coordinatore pedagogico presenta alle famiglie ed alla Amministrazione le linee generali della programmazione educativa.

La programmazione verrà trasmessa per conoscenza all'Ufficio della Pubblica Istruzione del Comune.

Art. 8 - Condizioni ambientali e fattori di qualità

Gli ambienti della struttura devono essere puliti, accoglienti, sicuri ed accessibili ai piccoli utenti. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali, dei servizi e delle attrezzature devono garantire una permanenza confortevole e sicura per i bambini e per il personale.

Il personale esecutore deve adoperarsi per garantire la costante igiene dei servizi, secondo la normativa vigente.

Articolo 9: Compiti del personale in relazione alla salute del bambino

Al fine di tutelare la salute dei bambini che frequentano il nido d'infanzia comunale, il personale del nido è obbligato ad avvertire i genitori o chi ne fa le veci chiedendo il sollecito ritiro del bambino per:

- stato febbrile (da 37,5°C di temperatura in poi);
- turbe gastroenteriche (tre scariche di feci liquide o vomito ricorrente);

- manifestazioni cutanee per sospette malattie contagiose;
- mucositi (afte e secrezioni congiuntivali);
- pediculosi;
- incidenti;
- infortuni.

Articolo 10: Somministrazione di farmaci in orario scolastico

Di norma il personale non è autorizzato a somministrare farmaci ai bambini in orario scolastico.

Articolo 11: Assenze, riammissioni e dimissioni del bambino per malattia

A. È necessario il certificato rilasciato dal proprio pediatra o dal pediatra di comunità:

- se l'assenza per malattia risulta superiore a cinque giorni consecutivi, compresi i giorni di chiusura del servizio;
- se l'assenza del bambino è dovuta a malattie infettive o parassitarie;
- se il bambino è rientrato con punti di sutura o gesso, o dopo un ricovero ospedaliero;

B. Non è richiesta la presentazione del certificato di riammissione nel caso il bambino sia stato assente per motivi diversi dalla malattia; in tal caso l'assenza deve essere preceduta da una comunicazione del genitore al personale educativo che specifichi il motivo e la durata dell'assenza stessa.

Parte Seconda Iscrizione al Nido d'Infanzia

Art. 12 - Quando fare la richiesta

L'accesso al Servizio avviene dietro domanda prodotta dalla famiglia, indirizzata al Responsabile del Settore Diritti Sociali – Cultura – Istruzione, presentata all'ufficio protocollo.

La comunicazione agli utenti sull'apertura delle iscrizioni viene fornita, attraverso un avviso pubblico.

Art. 13 – Utenza

L'età minima di ammissione è da zero mesi e quella massima è 3 anni.

Coloro che maturano il 3° anno durante l'anno acquisiscono il diritto di frequenza fino alla chiusura dell'anno scolastico.

Il Nido d'Infanzia può essere articolato in 3 sezioni, in relazione all'età ed al numero di bambini iscritti :

- bambini da zero mesi a 12 mesi.
- bambini dai 13 mesi ai 24 mesi.
- bambini dai 25 mesi ai 36 mesi

Art. 14 - Cosa presentare

La domanda di ammissione dovrà essere presentata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci e dovrà essere corredata dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità e dalle seguenti certificazioni:

- Modello (ISEE)
- Certificato di vaccinazione

Art. 15 - Orari

Il nido di norma è aperto dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 19.30, fatte salve diverse disposizioni e comunque per almeno cinque giorni alla settimana per otto ore giornaliere.

Art. 16 - Quanto costa

La retta mensile e' differenziata sulla base del reddito complessivo familiare in riferimento al modello ISEE:

- A. Per i redditi con ISEE da 0 a € 9.296, la quota è fissata in € 80,00
- B. per i redditi con ISEE compresi tra € 9.297 ed € 18.592, la quota e' fissata in € 100,00
- C. per i redditi con ISEE compresi tra € 18.593,00 ed € 25.823,00 la quota è fissata in € 130,00
- D. per i redditi superiori ad € 25.823,00 la quota è fissata in € 160,00

Agli utenti con più di un figlio iscritto presso il nido comunale sarà praticata una riduzione del 30% sul totale delle tariffe dovute.

La retta deve essere versata entro i primi quindici giorni di ogni mese.

Il pagamento avviene tramite bollettino di conto corrente postale o bancario_____.

Art. 17- Graduatoria

Nel caso in cui le domande superino il numero dei posti disponibili è redatta una graduatoria, formata secondo l'ordine di arrivo delle domande di iscrizione presso l'ufficio protocollo dell'Ente pervenute per posta, a mano oppure all'indirizzo di posta elettronica protocollo@comune.coriglianocalabro.cs.it, tenuto conto dei criteri di cui al successivo art. 20-.

Art. 18 - Ricettività

La ricettività massima del Nido è fissata in 43 posti bambino, con possibilità di iscrizione di un ulteriore 10% in considerazione dell'assenza media giornaliera di bambini, previa valutazione del rispetto del rapporto numerico tra personale e bambini indicato al successivo art. 25.

Art. 19 - Bambini in situazione di handicap

Qualora vengano accolti bambini con patologie certificate deve essere prevista, a seconda della gravità e della patologia, una unità di personale in più, a tempo parziale o pieno.

Per l'inserimento dei bambini disabili il responsabile del Nido d'Infanzia, dovrà accogliere le istanze prodotte dalle famiglie con allegata una certificazione specialistica sanitaria, nella quale venga indicato il tipo e l'entità dell'handicap.

Art. 20 - Criteri Di Ammissione

Ai fini dell'ammissione è data precedenza, nell'ordine:

1. ai bambini già frequentanti;
2. ai bambini orfani di uno o entrambi i genitori o separati/divorziati purchè l'affidatario o il superstite lavori;
3. ai bambini i cui genitori lavorino entrambi.

Art. 21 - Rinunce e dimissioni

La famiglia può rinunciare in qualsiasi momento alla frequenza, presentando specifica dichiarazione scritta.

Art. 22 - Esame domande

Le domande verranno esaminate dall'Ufficio della Pubblica Istruzione. La valutazione delle stesse sarà effettuata sulla base del numero di protocollo assegnato e dei criteri di ammissione di cui all'art. 20-.

Dalla pubblicazione delle graduatorie gli utenti avranno dieci giorni per eventuali ricorsi. L'ufficio competente utilizzerà la lista di attesa per le eventuali sostituzioni di bambini rinunciatari.

Il Personale

Art. 23 - Educatori

I diritti - doveri degli Educatori sono definiti dalle finalità del Progetto educativo, dalla gestione sociale e dalla normativa contrattuale. In particolare gli Educatori hanno il compito, attraverso una accurata programmazione, di assicurare e soddisfare i bisogni affettivi, cognitivi, relazionali del bambino, sempre nel rispetto dei suoi ritmi psicologici, e ponendo particolare attenzione ai problemi dell'inserimento e dei rapporti con gli adulti e gli altri bambini.

Gli Educatori provvedono alle cure quotidiane dei bambini, valorizzando gli aspetti di relazione in momenti quali il cambio, il pasto, il sonno, curando la continuità del rapporto adulto-bambino; mantengono un dialogo continuo con le componenti che formano l'ambiente familiare e sociale del bambino, favorendo scambi tra questi e il nido, per assicurare continuità al processo informativo in atto.

Inoltre, gli Educatori realizzano le condizioni necessarie all'armonico sviluppo dei bambini in rapporto alle loro esigenze specifiche, con la verifica permanente dei risultati, il continuo aggiornamento professionale .

Art. 24 - Addetti ai servizi

Il personale addetto ai servizi esplica le funzioni demandate dalla normativa contrattuale, coopera con il personale educativo e partecipa all'attività complessiva del nido; in particolare, cura la pulizia e l'ordine delle attrezzature e degli spazi interni ed esterni del nido; collabora con il personale di cucina per la preparazione, distribuzione e somministrazione dei pasti; provvede al guardaroba e alla lavanderia; presta la necessaria collaborazione al personale educativo nel momento dei pasti e del risveglio dei bambini. Fa parte del gruppo educativo adempiendo agli obblighi che ne derivano e partecipa alle sue riunioni.

La cuoca provvede con estrema cura, tenendo conto della platea di utenza da servire, alla preparazione del pasto con osservanza della tabella dietetica approvata dal competente

ufficio sanitario. Dovrà, inoltre, tenere in custodia il materiale di cucina e le giacenze della dispensa, nonché controllare la qualità e quantità delle merci utilizzate.

Art. 25 – Organico del Nido d'Infanzia

La struttura del Nido d'Infanzia è predisposta ad ospitare un numero massimo di 43 bambini fatto salvo quanto previsto al precedente art. 18.

L'organico minimo è così stabilito:

- n.1 educatore ogni 6 bambini nella sezione che va da 0 a 10-12 mesi;
- n.1 educatore ogni 7 bambini nella sezione che va da 10-12 mesi fino a 23 mesi;
- n. 1 educatore ogni 10 bambini nella sezione che va da 24 a 36 mesi;
- n. 1 addetto ogni 22 bambini per i servizi di cucina, pulizia, lavanderia etc.;
- n.1 cuoco.

Art. 26 – Requisiti del Personale

Per ricoprire il ruolo di **educatore/educatrice** si deve possedere uno dei titoli specifici previsti dalla normativa regionale sui Servizi educativi e da quella Nazionale riconosciuti dal MIUR (l'equipollenza deve risultare dal diploma stesso).

Art. 27 - ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Il personale in servizio costituisce un gruppo di lavoro e si riunisce almeno una volta al mese per consultarsi e discutere sulla organizzazione dei servizi e sugli indirizzi pedagogici da seguire, tenendo conto dei suggerimenti del coordinatore pedagogico.

Indipendentemente dalle mansioni di ciascuno, tutti gli operatori poiché hanno rapporti con il bambino e svolgono, pertanto, funzioni educative, pur nella diversità debbono prodigarsi per il buon funzionamento della struttura.

Tutti gli operatori, inoltre, sono direttamente impegnati nella organizzazione dello spazio fisico e conservazione dei materiali, dei quali sono responsabili.

Art. 28 –Il Coordinatore Pedagogico

E' prevista la figura del Coordinatore Pedagogico che ha compiti di indirizzo, sostegno tecnico per la programmazione, verifica del lavoro educativo, della qualificazione dell'offerta e della relativa documentazione. E' responsabile della formazione in servizio del personale e della supervisione pedagogica.

Art. 29 - Corsi di Aggiornamento e di Formazione del Personale

Tutto il personale, in servizio, seguirà iniziative di formazione, finalizzate al miglioramento delle competenze professionali del personale e della qualità del servizio.

Letto, approvato e sottoscritto.
Firmati all'originale.

IL PRESIDENTE
F.to Avv. Pasquale MAGNO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Salvatore BELLUCCI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 13 DIC. 2017

Corigliano Calabro, li 13 DIC. 2017

IL RESPONSABILE
F.to Immacolata Palmieri

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.
- Dopo il decimo giorno dalla pubblicazione ai sensi dell'Art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000.

IL RESPONSABILE
F.to Immacolata Palmieri

La presente copia di deliberazione è conforme all'originale.

Corigliano Calabro, li 13 DIC. 2017

IL RESPONSABILE
Immacolata Palmieri